

*Carceri criminali* (via S. Domenico, n° 13). — Queste carceri sono anguste, poco ventilate, e quindi poco salubri. I giovani e gli adulti vi fanno vita comune, e gli accusati sono tenuti insieme coi condannati.

*Carceri correzionali* (via degli Stampatori, n° 3). — Non sono gran fatto migliori le carceri correzionali collocate nel 1802 nella parte S. O. del casamento dei Padri Gesuiti. Anche qui vi ha la mescolanza degl'imputati con quelli che già furono giudicati, e dei ragazzi coi vecchi.

*Carcere delle forzate* (via S. Domenico, n° 32). — Questo carcere pel passato serviva di custodia delle donne condannate, ora è casa di reclusione per i giovani che debbono subire pena correzionale. È un luogo assai meschino ed in cattivo stato.

In questo carcere ed in camere separate da quelle del carcere giudiziario si custodiscono i condannati a pene di polizia.

*Carcere delle Torri* (Porta Palatina). — Qui si rinchiudono le donne condannate, e vi stanno a disagio, perchè angusto è il luogo e mal tenuto.

*Carcere centrale* (corso S. Avventore). — Un nuovo grandiosissimo carcere fu testè costruito con ingente spesa per la custodia degli imputati e degli accusati, ed anche per i condannati alle pene del carcere non maggiore di un anno. Esso fu costruito secondo il sistema cellulare, cioè, come si esprime la legge 28 gennaio 1804, in guisa che i detenuti debbano essere segregati gli uni dagli altri, tanto di giorno quanto di notte. Si pose mano all'opera nel 1862 sopra il disegno del Cav. Gius. Pollani, e l'edificio è ora compiuto.

Il carcere ha la forma rettangolare: è compreso in un'area il cui lato maggiore è di metri 212,50, ed il minore di 177,10. Il casamento è circondato da due muri di cinta che chiudono la strada di ronda, ed è formato di tredici bracci comprendenti fra di loro ampi cortili rettangolari molto bene arieggiati. Vi hanno vasti locali per l'amministrazione, per i magazzini, per la farmacia, per la cucina. Le celle per le donne